

CHIESA DELL' ANNUNZIATA



La chiesa dell'Annunziata, meglio conosciuta come chiesa del "Convento", fu edificata nel 1570 su progetto dell'Architetto Cafaro Pignoloso di Cava, a lato del convento dell'Annunziata con cui era in comunicazione.

Retta dalla confraternita dei Frati Minori Osservanti fino al 1866, anno in cui l'ordine monastico fu soppresso, fu affidata, in seguito, insieme al monastero,

al Comune e, da questo, al clero di Brienza e nel 1868 divenne filiale della Chiesa Madre (Santa Maria).

La chiesa, in cui si svolgono attualmente la maggior parte delle celebrazioni religiose (data la chiusura al culto per restauri della Chiesa Madre e la sua lontananza dall'abitato), si presenta ad unica navata. In essa sono dieci altari laterali, due dei quali di proprietà della famiglia Caracciolo (vi è su di essi lo stemma marmoreo della casata), e un altare maggiore, che, inizialmente ligneo, fu rifatto nel 1796 per volere di Vincenzo Santorufo.

La chiesa presenta un coro ligneo a ventinove stalli, posto nella zona retrostante l'altare maggiore, costruito nel 1723 e un confessionale con sovrastante pulpito anch'esso ligneo del 1755 entrambi del maestro Nicola La Sala di Potenza. Sul portone d'ingresso è posta, inoltre, una cantoria lignea con decori floreali su cui è un organo ivi trasferito dopo il 1857 dalla distrutta cappella di San Cataldo, che sorgeva in contrada Maschito nei pressi della cappella di San Giuseppe.

La volta è affrescata con l'immagine di Gesù e dei quattro Evangelisti, e sulla parete sovrastante l'altare maggiore è un affresco raffigurante l'Annunciazione.

Nella chiesa sono presenti vari quadri e statue di una certa importanza artistica; tra essi meritano menzione due statuette nelle nicchie laterali dell'altare maggiore (raffiguranti l'una Gesù bambino e l'altra la S.S. Annunziata, entrambi in attesa di restauro), un Crocifisso ligneo tardomedioevale e due quadri su tela da poco riposti nuovamente nella chiesa dopo un intervento di restauro (siti l'uno sul primo, l'altro sul



terzo altare della parete sinistra della chiesa e raffiguranti il primo "S. Antonio Abate", il secondo "il perdono di Assisi").

Merita inoltre menzione la finestra retrostante l'abside, nella quale è stato installata, il 10 giugno 1997, in occasione del 25° anniversario di sacerdozio del parroco Don Beniamino Cirone, una vetrata raffigurante l'Annunciazione, realizzata su disegno dello stesso Don Beniamino.